



## NANÈ - IL SOGNO DIVENTA REALTÀ

**Titolo Originale** Nanhe Jaisalmer: a Dream Come True

**Regia** Samir Karnik **Origine** India, 2007

**Durata** 113' **Distribuzione** Fondazione Cineteca Italiana

Film in lingua originale con sottotitoli italiani

*Un film di Bollywood per raccontare la storia di un ragazzino di dieci anni di nome Nanhe, che vive nel Rajasthan e che si guadagna da vivere accompagnando i turisti a visitare le bellezze della cittadina di Jaisalmer e dei dintorni con il suo cammello, Raja. Nanhe conosce molte lingue straniere e si considera la miglior guida del luogo. Nel tempo libero ama andare al cinema e colleziona le fotografie di Bobby Deol, un attore famoso, suo idolo assoluto. Ma non sa neppure scrivere, quindi è sua sorella più grande che scrive per lui le lettere al divo. Nanhe non ne vuole sapere di andare a scuola, anche se poi accetterà malvolentieri di seguire un corso serale insieme ad adulti. Quando scopre che Bobby girerà un film per trenta giorni proprio vicino alla sua città, decide di incontrarlo e, grazie a un colpo di fortuna, ci riesce. Non solo, ma Bobby mostra di riconoscerlo come il suo più grande fan. Con il tempo, Bobby riuscirà a esercitare un'influenza positiva su Nanhe, insegnandogli a combattere e a intraprendere alcune sfide decisive per la sua vita (in particolare la scelta di studiare). Alla fine scopriamo che Bobby Deol non è mai venuto a Jaisalmer e noi spettatori abbiamo assistito a una serie di proiezioni/invenzioni di Nanhe.*

*Da adulto Nanhe cambia il proprio nome in Vikram Seth e scrive un libro autobiografico, su come ha immaginato di incontrare Bobby Deol e sugli avvenimenti dell'infanzia. Alla presentazione in libreria del suo libro, che ha vinto il prestigioso Booker Prize, Nanhe/Vikram si commuove profondamente quando Bobby Deol si presenta davvero confermandogli la loro amicizia, cementata nel tempo.*

Il film è una bella fiaba di formazione e racconta in maniera intensa la fascinazione per il mondo del cinema e delle sue star (il cinema di Bollywood è pieno di grandi divi amatissimi) da parte di un bambino di dieci anni. Il tutto sullo sfondo di location spettacolari come le architetture di Bada Bagh e il lago Gadisar. La struttura narrativa è alquanto convenzionale: nella prima parte si presentano i problemi e i nodi e nella seconda si risolvono e si sciogliono. Anche se nel finale si propone un curioso e inatteso ribaltamento del punto di vista narrativo. L'idea che il carismatico Bobby Deol sia interpretato dal divo in persona aggiunge una nota curiosa di gioco meta e auto-referenziale e dà profondità alla sua funzione di guida per Nanhe. I temi dell'amicizia, dell'importanza dell'educazione, della fiducia in se stessi sono al centro del film. La performance di Dwij Yadav, che interpreta Nanhe, è di una naturalezza eccezionale, il giovane attore è assolutamente spontaneo e disinibito nel passare, davanti alla macchina da presa, dall'ostinazione allo scoppio di pianto. Divertenti anche tutte le figure di contorno, in particolare i compagni (adulti) di scuola.

La funzionale musica di Himesh Reshammiya avvolge il film che si snoda tra illusioni, apparizioni e circostanze quotidiane. È bravo il regista a 'sospendere' per quasi tutto il film la nostra 'credenza' relativa all'incontro/ cammino tra Bobby Deol e Nanhe. Anche se la sceneggiatura, in alcune scene, scivola su un binario sdolcinato e spesso didascalico. Il direttore

della fotografia Binod Pradhan riesce a donare a interni quotidiani e a spettacolari esterni la medesima 'impressione' di cartolina colorata.

Tra i molti elementi drammaturgico-linguistici sono da notare: la cornice narrativa del film che introduce la presentazione di un libro autobiografico da parte di uno scrittore (che poi scopriremo essere il protagonista del lungo flash-back); la passione/devozione di Nanhe per il divo Bobby Deol (vedi la cameretta piena di poster);



la controversa relazione con Magghu, il bullo che comanda la banda di ragazzini, inquadrato attraverso una ripresa in soggettiva ribaltata; la passione per il cinema evocata attraverso le proiezioni nella sala cinematografica all'aperto (i film sono Bollywood doc: azione/inseguimenti/balli/scene d'amore) e la collezione di biglietti di Nanhe; l'immedesimazione/sogno da parte di Nanhe di essere presente a uno spettacolo del divo; la figura della ricca signora che organizza i corsi di alfabetizzazione; la sequenza della corsa di Nanhe per la città (ripresa con una piccola camera-car) alla notizia dell'arrivo del divo; i colori variopinti dei vestiti e dei tessuti al mercato; il testo della canzone che evoca la relazione bambino/divo: "I miei occhi vedono te, solo te"; l'incontro/miraggio nel deserto fuori città con Bobby Deol; le buffe sequenze relative alla Scuola serale; l'incontro intimo e 'fantasmatico' nella cameretta di Nanhe con Bobby Deol; l'episodio in cui Nanhe e suoi amici si ribellano al bullo (la musica suggerisce atmosfere alla Sergio Leone); la corsa/balletto/canzone nel deserto con Bobby Deol; lo scherzo atroce delle scritte ("asino") sul cammello, Raja, e sul braccio di Nanhe ("asino più grande"), analfabeta; Nanhe piange e Bobby Deol lo consola consigliandogli di risolvere il suo 'handicap'; i ragazzi che passano con lo zaino scolastico (in montaggio-sequenza con canzone) e Nanhe che studia; il matrimonio festoso della sorella; la sequenza flash rivelatrice: si è trattato di una fantasia di Nanhe, sviluppata a partire dalle foto appese alle pareti della cameretta (da notare nelle foto l'abbigliamento identico del divo e l'angolazione obliqua dall'alto); la cornice finale in libreria (che si raccorda all'inizio) con l'arrivo di Bobby Deol che chiama lo scrittore: "Nanhe".

Il film ha vinto il premio *CineCineMondo*, istituito lo scorso anno a latere della seconda edizione della Rassegna *Piccolo Grande Cinema - la festa di "Arrivano i film"* di Milano. La Cineteca Italiana di Milano ne ha acquisito i diritti per il circuito non commerciale.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- La passione per il cinema di Nanhe.
- La forza di credere nei propri sogni.
- Le location del film: Il Rajasthan.
- Il rapporto tra Nanhe e il divo Bobby Deol.
- Il problema dell'analfabetismo e l'importanza dell'educazione.
- La costruzione narrativa del film: tra sogno, illusione e realtà.
- Le convenzioni del cinema di Bollywood: location, gag, balli, canzoni, musiche, colori, mobilità della macchina da presa, ...
- Confronta il film con le sequenze che raccontano l'infanzia del protagonista di *The Millionaire* di Danny Boyle (tra l'altro, anche lui appassionato di cinema).

## PERCORSI DIDATTICI

- Consigliamo la lettura della *Storia del cinema indiano* di Elena Aime, Lindau 2007.

- La fascinazione per il cinema e la memoria delle sale cinematografiche.

Avere una passione per un attore/attrice, adorare certi generi cinematografici, andare al cinema, ricordare la prima volta in sala cinematografica, recuperare un film della storia del cinema, ricordare nella finzione cinematografica l'atto/il rito di and-



are al cinema, scrivere di sale cinematografiche in romanzi e diari, ricostruire la memoria dell'esercizio cinematografico, ripercorrere e recuperare i ricordi delle figure professionali legate alla sala cinematografica (il proiezionista anziano di *Nel corso del tempo* di Wim Wenders, il proiezionista giovane di *Generazione 1000* Euro di Massimo Venier, la cassiera della sala che chiude in *L'ultimo spettacolo* di Peter Bogdanovich, la cassiera di *Vivement Dimanche* di François Truffaut, l' esercente/sceneggiatore (Jim Carrey) di *The Majestic* di Frank Darabont...). Ecco tutta una mappa di possibili percorsi che intrecciano sala cinematografica, spettatori e memoria.

- Il cinema indiano e Bollywood. Ricerca notizie in proposito arricchendo le note che ti proponiamo qui sotto.

Col termine *Bollywood*, fusione di Hollywood e Bombay, si intende il cinema popolare indiano in lingua hindi e occasionalmente in lingua urdu, con caratteristiche specifiche che lo differenziano sia dal cinema hindi d'autore che dalle altre cinematografie indiane (tamil malayalam, telugu e bengali), altrettanto ricche di produzione annuale di film.

### **Temi/ambientazioni**

Il cinema di Bollywood focalizza, spesso, la propria attenzione verso le classi medio alte e si dirige in modo particolare a un pubblico giovane. Sono importanti i temi familiari, il ruolo delle ragazze e la ridefinizione dell'identità. Le trame dei film raccontano spesso la storia di giovani innamorati, contrastati dalle rispettive famiglie. Le storie sono ambientate in belle case e in luoghi dove si fa sfoggio della nuova condizione sociale. I personaggi dei film di Bollywood si muovono tra identità tradizionale e confronto con la società occidentale ma i modelli proposti sono spesso tradizionali, dato che prevale l'autorità paterna, la famiglia numerosa e le sue esigenze. Il tempio, le cerimonie e le feste occupano un posto rilevante.

### **La musica**

La musica e le canzoni sono da sempre una parte integrante della cultura popolare indiana, non esiste momento di aggregazione, ricorrenza e fase della vita dove non sia presente. È importante ricordare anche che le due grandi epopee tradizionali dell'India (Mahabarata e Ramayana) da sempre vengono memorizzate e tramandate col canto. È quindi notevole l'importanza della musica e delle canzoni nel cinema di Bollywood.

### **La danza**

Altrettanto forte è la presenza della danza. In una cinematografia che non ammette la rappresentazione esplicita della sessualità, le scene ballate sono un elemento per esprimere maggiormente il lato erotico, altre volte possono rappresentare una modalità per conoscere più a fondo l'universo emozionale di un personaggio. A volte, sono semplicemente una convenzione per digressioni che rendono la narrazione non lineare. (Note desunte da wikipedia.org)

- Consigliamo anche la lettura dei testi: Gian Piero Brunetta, *Buio in sala. Cent'anni di passioni dello spettatore cinematografico*, Marsilio e Paolo Castelli *Memoria delle sale, sale della memoria* in [www.sguardidessai.com/saggi-e-documenti](http://www.sguardidessai.com/saggi-e-documenti).

a cura di *Paolo Castelli*